L'Old Wild West si gode l'impresa e riconquista il suo gran pubblico

Approccio perfetto, difesa e triple a raffica: l'Apu è rinata E la partita vinta contro la capolista ha riacceso il Carnera

Strautins con 18 punti è stato il top score dell'Old Wild West contro Ravenna FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano

UDINE. Serviva la partita perfetta per battere la capolista, e partita perfetta è stata. La migliore Old Wild West della stagione rilancia le proprie ambizioni di alta classifica con una prova da squadra vera, tanto da far dimenticare per un attimo le assenze di Penna e Gazzotti. Il tutto in una domenica resa ancora più bella da un pubblico da play-off: numeroso e rumoroso, caldo come non lo si vedeva da un po'.

APPROCCIO OK

Quando l'asticella si alza, per vincere serve sempre un approccio feroce alle partite, perché non si può pensare di vincere sempre di rincorsa. Contro Ravenna l'Apu ha mostrato subito gli occhi della tigre, partendo con un parziale di 11-5 nei primi 5' e mettendo in soggezione lo spauracchio Charles Thomas.

DIFESA TOSTA

La marcatura sull'americano ex Cantù è stata fra i capolavori della Ramagli-band: Thomas nei primi 20' ha collezio-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

nato errori su errori (3/12 dal campo al 20'), prendendosi qualche tiro fuori equilibrio e si è innervosito, tanto che nella seconda parte di gara ha continuato a sbagliare un po' tutto. Disinnescato il principale terminale offensivo degli avversari, per Udine la gara si è messa su un binario favorevole. Tanto che i bianconeri si sono esaltati, difendendo alla grande per tutta la partita:

37% dal campo per i romagnoli, tenuti a quota 72 punti.

MIRA RITROVATA

Nelle due partite precedenti, contro Ferrara e Caserta, l'Old Wild West aveva sparato a salve dall'arco dei tre punti, pur essendo una delle squadre con le migliori percentuali. Domenica Amato e soci hanno tirato da tre con il 51,7%, e non è soltanto il frutto di un exploit temporaneo: questa squadra ha fior di tiratori, se messi in ritmo è capace di fare molto male dal perimetro. Con l'innesto di Strautins (4/7 dall'arco al debutto) la pericolosità è aumentata: ora Ramagli ha una bocca di fuoco in più, e i problemi sono tutti delle difese avversarie. Sono andati al tiro da fuori in cinque (Cromer, Amato, Antonutti, Fabi e il già citato Strautins), e tutti hanno chiuso con una percentuale dal 40% in su.

AMBIENTE CARICO

Già in sede di presentazione abbiamo ricordato che contro le prime della classe l'Apu sa esaltarsi e sfoderare prestazioni da applausi. Ravenna è la terza capolista che cade al Carnera: due anni fa toccò a Trieste, l'anno scorso alla Fortitudo. Ma la lista di grandi vittorie pesanti in questi quattro anni di A2 è piuttosto lunga. Nelle grandi occasioni l'ambiente riesce a tirare fuori il meglio. Trascinando con sé il pubblico. Un connubio vincente, da rivedere ancora: la stagione è ancora lunga, altri big match arriveranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STATISTICHE

La serie aperta di Forlì
Con lo stop di Ravenna dopo 11 vittorie, ora la miglior striscia aperta è di Forlì, con 5 vittorie consecutive.

Raivio, tripla doppia
Tripla doppia per Nik Raivio dell'Urania Milano. Per lui con Orzinuovi 19 punti, 11 rimbalzi e 11 assist.

La prima di San Severo
Prima vittoria nel 2020 per San Severo e prima vittoria per Lino Lardo sulla panchina dei pugliesi, che lasciano l'ultimo posto.

Marini ne mette 34
Il "Pistolero" del 20° turno nel girone Est è Pierpaolo Marini (Forlì) che ha firmato 34 punti contro Mantova.

Il braccino di Verona
Sesto ko stagionale in volata per Verona a Piacenza. La favorita del campionato sembra avere il braccino.

L'Old Wild West si gode l'impresa e riconquista il suo gran pubblico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.